



A Rimini gli imperatori della Disco Music

L'EVENTO Dopo Morricone e Piovani, Succi cambia genere: il 16 agosto in piazzale Fellini la Gaynor e The Trammps. Previsti 10mila fan

Tiranneggia Tondelli (e Pulini è il suo profeta). «Sono arrivato ieri notte da Londra», mi confida l'Assessore alla cultura riminese Massimo Pulini. Non per far canoa sul Tamigi, ma per visionare grande arte. Accenna al Vermeer battuto di recente e comperato per oltre sei milioni di sterline, «ma che per stile e per suggestione tematiche è chiaramente di Felice Ficherelli». Lo start della conferenza interrompe la gradevole discussione (meglio: sono io che ascolto e imparo) e anche lì Pulini detta la linea, citando la «Rimini delle discoteche degli anni Ottanta che diventò un fenomeno antropologico grazie ai romanzi di Pier Vittorio Tondelli». Il tema è tangenzialmente culturale e s'innesta, con spettacolare rapidità, sull'*operazione nostalgia* che sta attraversando la nostra Riviera. **Tesa a rivalutare, appunto, l'epopea della disco, l'era del Paradiso, dell'esplosione della voglia di vivere e di vedersi, ballando fino a notte fonda** (Gianni Succi). Su quest'onda nasce l'evento "The Best Disco in Town", terza creazione sul territorio di Succi & Partners dopo il concerto del 2012 di Ennio Morricone e quello dello scorso anno di Nicola Piovani, ma a Santarcangelo. Questa volta si cambia genere, in

piazzale Fellini, nel giorno più caldo dell'estate, il 16 agosto, arrivano «i mostri sacri della disco music, all'apice della loro forza artistica». Gianni Succi (uno che ha lavorato negli States con Roberto Benigni) porterà nella città del Malatesta **Gloria Gaynor**, divina assoluta (quella di *I Will Survive* e *Never Can Say Goodbye*), «che tra l'altro realizzerà un tributo a Donna Summer», e i **The Trammps**, quelli di *Disco Inferno*, poi colonna sonora de *La febbre del sabato sera*. Con loro, «come sempre in ogni mia manifestazione, una grande orchestra, perché la disco dei Settanta non era fatta dai sintetizzatori, ma era un trionfo di fiati e di archi». Sul palco, allora, anche la **Ensemble Symphony Orchestra**, compagine che ha lavorato con Giovanni Allevi e i Baustelle, con Renato Zero, Sting, Luis Bacalov, Morgan, «cominceranno con un tributo a Barry White». Il concerto comincerà alle ore 22, palco vista mare, gigantesco, e architettura che ricrea una discoteca: i posti a sedere sono 2mila, il resto è per ballare. Prevedono un'ammucchiata da 10mila persone, con dj set che tengano occupate le anche fino all'una di notte. Biglietti da 23 a 53 euro, nei circuiti TicketOne e OffertOne e agli sportelli della Banca Malatestiana. (D.B.)



Erano bei tempi: in cima la Gaynor; sopra John Travolta e il Saturday Night Fever

Grandi firme Domani arriva Eleonora Abbagnato con Balzaretti. A Cattolica sarà tra gli insegnanti straordinari di "DanzFest"



La superstar arriva a Cattolica. **Domenica è previsto l'arrivo di Eleonora Abbagnato, étoile dell'Opéra, la più importante ballerina italiana al mondo.** Ieri la stella ha aperto Civitanova Danza: a Cattolica, in forma eccezionale, è insegnante, nell'ambito di **DanzFest**, evento assoluto nel campo della danza, una scuola di eccellenza internazionale. **Dal 14 al 18 luglio insegna repertorio classico al Teatro della Regina.** La Abbagnato è ospite a Cattolica con il marito, il difensore della Roma Federico Balzaretti, e la figlia. Tutti i riflettori della scuola sono su di lei, ma vale la pena ricordare altri titani della danza che saranno coinvolti a DanzFest, come **Francesca Zumbo**, stella assoluta, ha lavorato con i più grandi coreografi di sempre, da Maurice Béjart a Georges Balanchine e Roland Petit; **Eric Camillo**, scoperto da Rudolf Nureyev e **Michele Politi**, già docente del corpo di ballo della Scala di Milano. A DanzFest giungeranno un centinaio di allievi dalle scuole di danza di tutta Italia, aperte le audizioni per le scuole superiori di danza di Cannes e di Marsiglia. **Info:** www.danzfest.it.

La recensione Tamburini e Chet Baker. Un sogno che non vorresti finisse mai

Non capita spesso, ma questa volta è la natura che deve cedere il passo all'artificio. Ieri sera, infatti, neanche la pioggia è riuscita a bloccare la musica, perché nonostante il maltempo abbia fatto traslocare il concerto di musica jazz del trombettista Marco Tamburini dalla Villa Mussolini al Teatro del Mare, la potenza della musica non ha smesso per un secondo di brillare nella sua metafisica trascendentale. *A Kind of Blues*, perché il noto trombettista, accompagnato dal solito pianista Stefano Onorato, e direttore sul palco nei neofiti batterista Lorenzo Bonucci e contrabbassista Alberto Paggini, ha pagato tributo al suo autore preferito: Chet Baker. Tra excursus e aneddoti, «la magica tromba» ha fatto sfoggio di tutta la sua charme e la sua simpatia, cercando di coinvolgere i musicisti tra il pubblico e ricordando che il jazz ha origini umili, ma passionali. La serata ha ripercorso la storia della canzoni preferite dell'artista Tamburini, «con la speranza che siano anche le vostre». La serata si è poi chiusa nel più etereo dei modi: ringraziamenti e dediche prima dell'ultima canzone, inchini e saluti e giù il sipario, tra lo sbalordimento generale del pubblico che proprio non voleva che il sogno finisse. Infatti come nei migliori sogni, tra lo stupore e la nube di silenzio, prima il piano, poi il contrabbasso, la batteria e in ultimo la tromba hanno ripreso a suonare. Finito, silenzio, inchini, giù il sipario. Questa volta per davvero. (J.G.)



Al San Leo Festival ci si innamora di King Kong

San Leo Festival esilarante, «con due operine tascabili». Scelta interessante quella che va in scena al Teatro Mediceo del superbo borgo: **La giornata di un soprano isterico** racconta di una diva virile a cui bisogna solo obbedire. C'è poi **King Kong amore mio**, «la storia di una donna moderna, emancipata ed annoiata tanto da affidarsi ad un oracolo che la spinge ad avventurarsi per mare alla ricerca del suo destino». Si innamorerà dello scimmione. Il quale finirà (disastrosamente) per diventare umanoide. **Info:** tel.0541/926967.



Una veterana del jazz (o quasi) e i classici

«Dà l'idea di essere una veterana del jazz a 27 anni». Così dicono di lei, Laura Avanzolini, talento quasi afroamericano per la limpidezza vocale, che si esibisce nell'ambito di "Donne Jazz in Blues 2014 Festival". Questa sera alle ore 21,30, nel gazebo del Parco delle Terme di Fratta via a **Shades of Blues**, allora, con Fabio Petretti al sassofono e Daniele Santimone alla chitarra. Il trio rivista classici «intrisi di blues» e pezzi mitici. L'ingresso è gratuito. **Info:** www.bertinoromusica.it/donneinblues.



Gustav Klimt a Cervia. Sarà veramente lui?

Da Riccione a Cervia, il presunto ritratto di Johanna Staude realizzato da Gustav Klimt viaggia lungo la Riviera. Ai Magazzini del Sale, **domani alle ore 21, verrà esposto il fatidico dipinto**, oggetto del dibattito **Klimt. La grande bellezza femminile**. Dietro all'evento c'è l'ispirazione da critico d'arte di Andrea Speziali, che a Cervia ha realizzato "Grafica Liberty". Per una nuova regia dell'Art Nouveau". Sfileranno auto d'epoca del periodo compreso tra il 1900 e 1930 (Liberty e Art Déco) partendo da villa Pompili a Cesenatico fino alla Torre San Michele a Cervia. **Info:** www.italialiberty.it.